

P T O F

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022-2023/2023-2024/2024-2025

IL P.T.O.F E' IL DOCUMENTO IDENTIFICATIVO E COSTITUTIVO DI OGNI SCUOLA; INDICA LE FINALITA' E I CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA, IL MODO IN CUI SI PROGRAMMANO LE ATTIVITA' EDUCATIVE, RISPONDENDO ALLE ESIGENZE FORMATIVE DEI BAMBINI IN INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE, SEGUENDO LE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO E I PROGETTI EVENTUALMENTE SOSTENUTI DA ENTI ESTERNI, COME AD ESEMPIO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

CHE COSA COMPRENDE

- INTRODUZIONE.
- IL CONTESTO SCOLASTICO.
- LA SCUOLA.
- GLI ORGANI COLLEGIALI.
- GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI.
- LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA.
- I CAMPI DI ESPERIENZA
- LE ATTIVITA' LABORATORIALI.
- LA CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE.
- I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA E LA COLLABORAZIONE CON I GENITORI.
- EVENTUALI RAPPORTI CON IL TERRITORIO.
- ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE CON USCITA SUL TERRITORIO.
- PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO PER L'ANNO IN CORSO.

INTRODUZIONE

UNA SCUOLA CHE PONE AL CENTRO DELLA SUA AZIONE EDUCATIVA LA PERSONA CHE SAPPIA "PENSARE CON LA PROPRIA TESTA E SOGNARE CON IL PROPRIO CUORE" E CHE SIA IN GRADO DI COSTRUIRE ATTIVAMENTE IL SUO PERSONALE ITINERARIO DI CRESCITA, NECESSITA DI STRUMENTI CHE LE PERMETTANO DI VALUTARE IN MANIERA ACCORTA I PROCESSI IN ATTO E QUELLI DA PROMUOVERE PREPARANDO, COSI', LE CONDIZIONI IN CUI POSSANO REALIZZARSI MEGLIO.

IL "BUON SENSO" PER OPERARE PROFICUAMENTE, FA EMERGERE UN DISEGNO DI PROFESSIONALITA' CHE SI RIFERISCA, NON TANTO AL FARE SCUOLA, QUANTO AL SAPER RIFLETTERE SUI FINI, I RISULTATI ED I MODI DEL FARE SCUOLA. E' NECESSARIO PORSI IN UNA PROSPETTIVA SPECIFICA, DALLA QUALE MUOVERSI POI, CHE E' DATA DALLA VALUTAZIONE FORMATIVA, ATTENTA ALLE COSIDDETTE "VARIABILI DI CONTESTO" CHE INCIDONO SULLO SVILUPPO DEL "BAMBINO ECOLOGICO".

LA COSTRUZIONE DI UN CONTESTO DIDATTICO DI QUALITA' CONSENTE DI PORRE LE BASI PER IL PIENO SUCCESSO FORMATIVO DI CIASCUNO.

SI TRATTA DI UNA SCUOLA CHE IMPARA SEMPRE MEGLIO AD ACCOGLIERE E CONOSCERE LE STORIE DI OGNI BAMBINO E A FARE IN MODO CHE OGNI STORIA DIVENTI UN PROGETTO DI CRESCITA DA CONDIVIDERE INSIEME. LA VALUTAZIONE DIVENTA COSI' "AUTOVALUTAZIONE" POICHE' PERMETTE ALLE INSEGNANTI DI RIVIVERE LE STRATEGIE MESSE IN ATTO E DI ORIENTARSI NELL'AZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA DA INTRAPRENDERE, MENTRE I "SAPERI" POSSEDUTI DAL BAMBINO NON VENGONO PIU' GIUDICATI MA CONSIDERATI DAL PUNTO DI PARTENZA SU CUI SCRIVERE "NUOVI SAPERI".

L'AUTONOMIA SCOLASTICA, CHE PRELUDE ALLA PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E ALLA ELABORAZIONE DI UNA STRUTTURA DELLE ATTIVITA' E DELLE COMPETENZE CHE E' PERSONALE ED ESCLUSIVA DI OGNI SCUOLA, IMPLICA RESPONSABILITA' E RAPPORTI DI INTERAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE, CON IL TERRITORIO IN MOLTI CASI, E CON L'UTENZA.

OGNI SCUOLA PERTANTO E' TENUTA AGLI IMPEGNI DI GESTIONE, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE AVENDO PRESENTE I RIFERIMENTI.

TALI RIFERIMENTI SI TROVANO INSCRITTI NELLE DISPOSIZIONI MINISTERIALI MA SOPRATTUTTO NEL CONTESTO OPERATIVO UNICO DI OGNI SCUOLA.

LA SCUOLA E' COSTITUITA DA INDIVIDUI, SOGGETTI PENSANTI ED OPERANTI IN GRADO DI RENDERE IL CONTESTO SPECIALE, NON INCASELLABILE TOTALMENTE.

PUR ESISTENDO DEGLI ORIENTAMENTI GENERALI, DELLE REGOLE A CUI UNIFORMARSI E' NECESSARIO TENERE PRESENTE LA PERSONALIZZAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI SECONDO LE DIVERSE REALTA' DATA DALLE ESIGENZE DELLE SINGOLARITA' DEI "SOGGETTI VIVENTI" FACENTI PARTE DELLA SCUOLA.

LA LIBERTA' INTESA COME LIBERA GESTIONE, TUTTAVIA INDUCE NATURALMENTE PAURE ED INCERTEZZE CHE COLGONO GLI OPERATORI PROTAGONISTI, NELLA SCUOLA, CON RINNOVATI RUOLI DI RESPONSABILITA' ED ORGANIZZAZIONE, NELL'ISTITUZIONE DI ATTIVITA' CHE SI PREFIGGONO OBIETTIVI SPECIFICI E CONCRETI.

L'ALLIEVO E DUNQUE IL BAMBINO, E' L'ASSOLUTO PROTAGONISTA DELLA SCUOLA.

ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE E LA STESURA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE (P.T.O.F) OGNI SCUOLA ESPRIME LA PROPRIA AUTONOMIA SCOLASTICA IN MANIERA PIU' ESAURIENTE E ARTICOLATA. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E' IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO, UNA SORTA DI MANIFESTO O CARTA D'IDENTITA' GRAZIE AL QUALE OGNI SCUOLA VIENE IDENTIFICATA ATTRAVERSO LE SUE CARATTERISTICHE, LE SUE ESPERIENZE PROGETTUALI, LE SUE RISORSE UMANE, CULTURALI E COGNITIVE.

CON IL P.T.O.F OGNI SCUOLA SI IMPEGNA:

1. A TENERE CONTO DELLE ESIGENZE PERSONALI DI CIASCUN BAMBINO FAVORENDO LA PERSONALIZZAZIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI.
2. ASSUME LA RESPONSABILITA' DI RENDERE PUBBLICO IL SUO OPERATO IMPEGNANDOSI A RISPETTARE QUANTO DICHIARA.
3. SI RENDE GARANTE DI FRONTE ALLA COMUNITA' SOCIALE E ALLE FAMIGLIE DELLE QUALITA' DEI SUOI PROCESSI FORMATIVI ED IN PARTICOLARE DEL PROGETTO EDUCATIVO, DELLE SUE SCELTE PROGRAMMATICHE E ORGANIZZATIVE.
4. DEI SERVIZI CHE SI PROPONE DI OFFRIRE.
5. DELLE INIZIATIVE PER LA CONTINUITA' ORIZZONTALE E VERTICALE CON L'ADOZIONE DI STRATEGIE PARTECIPATIVE CONCRETE DEI GENITORI.
6. DEL CONTESTO PER IL RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITA', DELL'AUTONOMIA, DELLE COMPETENZE DI TUTTI.
7. SI IMPEGNA A VALUTARE I BAMBINI, MA ANCHE AD AUTOVALUTARSI CON RESPONSABILITA' E CONSAPEVOLEZZA.

IL CONTESTO SCOLASTICO...

LA NOSTRA SCUOLA SI CHIAMA

SCUOLA DELL'INFANZIA "ENRICHETTA SESANA"

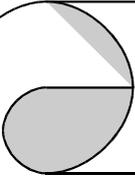
VIA DON BOSCO 13 - FRAZIONE CRUSINALLO

28887 OMEGNA (VB)

tel.: 0323 61659

e-mail: enrichettasesana@gmail.com

www.infanziasesana.it



LA NOSTRA SCUOLA
CENNI STORICI

LA NOSTRA SCUOLA ESISTE

DAL 1950 ELEVATA COME ENTE MORALE
DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA.

E' SORTA

CON IL CONCORSO DEL COMUNE DI CRUSINALLO, IN MEMORIA DELLA
MADRE DEL COMM. GIUSEPPE SESANA, PRINCIPALE PROMOTORE E
BENEFATTORE.

HA CONSEGUITO LA PRIVATIZZAZIONE CON PERSONALITA' GIURIDICA
IL 26/04/1999 CON D.G.R N - 51-27179 DELLA REGIONE PIEMONTE

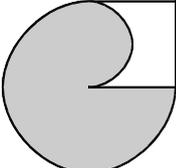
E' STATA RICONOSCIUTA PARITARIA AI SENSI DELLA LEGGE DEL
10/03/2000 N - 62 A DECORRERE DALL'ANNO SCOLASTICO 2000/2001.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA SI PROPONE COME CONTESTO DI CRESCITA
E APPRENDIMENTO PER I BAMBINI DAI DUE ANNI AI CINQUE, IN
STRETTA INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE CHIAMATE A COLLABORARE
NEL DELICATO PROCESSO FORMATIVO DEI LORO FIGLI.

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SI PROMUOVONO:

LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA' LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA
L'ACQUISIZIONE DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER ACCEDERE ALLA
CONOSCENZA DEI SAPERI

LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI
QUALI FONTE DI RICCHEZZA E DI SCAMBIO UMANO E CULTURALE.



LA SCUOLA...

LA NOSTRA SCUOLA, RICONOSCENDO IL DIRITTO-DOVERE PRIMARIO DEI GENITORI DI EDUCARE I PROPRI FIGLI, INTENDE RADICARE LA PROPOSTA EDUCATIVA NELLA CONCEZIONE CRISTIANA DELLA VITA E SI ORIENTA SU CRITERI EDUCATIVI DI ISPIRAZIONE SALESIANA CON METODO PREVENTIVO DI DON BOSCO E MADRE MAZZARELLO CON PERTINENZA ALLE ESIGENZE EDUCATIVE DEL BAMBINO.



GLI ORGANI COLLEGIALI...

L'OPERA EDUCATIVA RAGGIUNGE IL SUO FINE QUANDO LA COMUNITA' EDUCANTE, PERSONALE DELLA SCUOLA E GENITORI, COLLABORA UNITARIAMENTE IN UNA PROSPETTIVA DI CRESCITA E DI EDUCAZIONE PERMANENTE. PER ATTUARE E DARE SIGNIFICATO ALLA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI NELL'ELABORAZIONE DELLE ATTIVITA' E NELL'ORGANIZZAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELLA SCUOLA, NEL RISPETTO DEL PROGETTO EDUCATIVO DELLA MEDESIMA E NELL'AMBITO DELLA LEGISLAZIONE VIGENTE, IN PARTICOLARE IN ANALOGIA CON QUANTO PRESCRITTO DALLA LEGGE 477 DPR 416 E SUCCESSIVI DECRETI DELEGATI, LA SCUOLA DELL'INFANZIA SI AVVALE DEI SEGUENTI ORGANI COLLEGIALI:

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- COLLEGIO DOCENTI
- COLLEGIO DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE
- COMITATO DEI GENITORI
- ASSEMBLEE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

E' FORMATO DALLA PRESIDENTE DELLA SCUOLA E DA TUTTI I MEMBRI ESTERNI CHE PARTECIPANO E COLLABORANO PER IL BENE COMUNE DELLA SCUOLA E IL SUO FUNZIONAMENTO.

VIENE ANCHE AMMESSO IL RAPPRESENTANTE DI ISTITUTO CHE VIENE ELETTO DAI GENITORI DELLA SCUOLA, TRAMITE SCHEDA ELETTORALE E RIMANE IN CARICA DI NORMA TRE ANNI.

GRAZIE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, LA SCUOLA DELL'INFANZIA RISPONDE ALL'UTENZA CON CELERITA', TRASPARENZA, CHIAREZZA E PRECISIONE GARANTENDO ATTENZIONE ALLE NECESSITA' PER MIGLIORARE LA QUALITA' DEL PROPRIO SERVIZIO.

COLLEGIO DOCENTI:

E' FORMATO DA TUTTE LE INSEGNANTI PRESENTI NELLA SCUOLA E DALLA CORDINATRICE.

LE RIUNIONI SI TENGONO ALMENO UNA VOLTA AL MESE E ALL'OCCORRENZA.
AL COLLEGIO DOCENTI COMPETE:

- LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI DA PROPORRE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
- LA STESURA DEL PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO.
- LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA.
PER VALUTAZIONE SI INTENDE DARE IL GIUSTO VALORE AL BAMBINO CHE STA FACENDO UN PERCORSO DI CRESCITA, AIUTANDOLO A COMPIERE PASSI SEMPRE PIU' SICURI E IN AUTONOMIA.
- LA DOCUMENTAZIONE CON IL VALORE DI TRATTENERE L'ESPERIENZA DEL BAMBINO CHE POSSA RIMANERE ALLA SCUOLA RACCOGLIENDO ESPERIENZE, OSSERVAZIONI, ELABORATI; CHE POSSA RIMANERE ALLA FAMIGLIA ATTRAVERSO LA RACCOLTA DI DISEGNI E SCHEDE DELL'ESPERIENZA VISSUTA.
- IL DIRITTO DOVERE DELL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DA ASSOLVERSI CON LO STUDIO PERSONALE E LA PARTECIPAZIONE A CORSI E CONVEGNI.
A PARTIRE DAI BISOGNI DEL BAMBINO E DALLE DOMANDE CHE EMERGONO NELLA PRATICA DELLA SCUOLA, SI EVIDENZIANO ASPETTI DA APPROFONDIRE CHE POSSONO DIVENTARE CONTENUTI DELL'AGGIORNAMENTO.
IL COLLEGIO DOCENTI PARTECIPA AI CORSI DI FORMAZIONE E AI SEMINARI PROPOSTI PERIODICAMENTE DALLA F.I.S.M RIGUARDANTI TEMI DI ATTUALITA' SCOLASTICA E DI APPROFONDIMENTO PSICOPEDAGOGICO E METODOLOGICO.

COLLEGIO DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE:

E' FORMATO DA DUE RAPPRESENTANTI PER OGNI SEZIONE, ELETTI DAI GENITORI DELLA SEZIONE STESSA IN MODO ANONIMO E CON APPOSITE SCHEDE ELETTORALI.

GLI INCONTRI SI TENGONO INDICATIVAMENTE CON LA FREQUENZA DI UNA VOLTA OGNI TRE MESI CIRCA E COMUNQUE ALL'OCCORRENZA; POSSONO ESSERE RICHIESTI SIA DAL COLLEGIO DOCENTI, SIA DAI RAPPRESENTANTI STESSI PER MOTIVI ANCHE STRAORDINARI.

AL COLLEGIO DEI RAPPRESENTANTI COMPETE:

- PARTECIPARE AGLI INCONTRI
- COINVOLGERE E SENSIBILIZZARE I GENITORI A PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLE PROPOSTE DELLA SCUOLA
- COMUNICARE ALLA COORDINATRICE DIDATTICA E ALLE INSEGNANTI EVENTUALI OSSERVAZIONI O PROBLEMI EMERSI AL DI FUORI DEGLI INCONTRI SCOLASTICI.
- IMPEGNARSI A STENDERE UN VERBALE PER OGNI INCONTRO, CHE VERRA' POI ARCHIVIATO NELL'UFFICIO DELLA SCUOLA.

COMITATO DEI GENITORI:

NELLA NOSTRA SCUOLA IL COMITATO DEI GENITORI E' NATO NELL'ANNO 2011 DALLA VOLONTA' DI PARECCHI GENITORI VOLENTEROSI NEL REALIZZARE QUALCOSA PER RICAVARE FONDI DA DESTINARE ALLA SCUOLA STESSA, CON L'ACQUISTO DI MATERIALE DIDATTICO E BENI DI FACILE CONSUMO E FINANZIANDO USCITE DIDATTICHE E LABORATORI (YOGA, PSICOMOTRICITA', MUSICA..). E' FORMATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE DAI GENITORI ED E' PRESIEDUTO DA UN PRESIDENTE ELETTO DAI COMPONENTI STESSI ALL'UNANIMITA'. REALIZZA INIZIATIVE DA INCASTRARE NELLE FESTE DELLA SCUOLA, OPPURE IN PERIODI QUALI IL NATALE O LA PASQUA PER RACCOGLIERE FONDI CHE VENGONO POI COMPLETAMENTE GESTITI DAL COMITATO E CHE VENGONO IMPIEGATI APPUNTO NELL'ACQUISTO DI CIO' CHE PIU' SERVE ALLA SCUOLA PER IL SERVIZIO DATO AI BAMBINI.

E' UN'ASSOCIAZIONE NON A SCOPO DI LUCRO CHE AIUTA E SORREGGE MOLTO LA SCUOLA, SOPRATTUTTO IN UN PERIODO DELICATO COME QUESTO PER IL MONDO DELL'ISTRUZIONE.

ASSEMBLEE:

SONO UN MOMENTO IMPORTANTE NELLA GESTIONE DELLA SCUOLA IN CUI LA COMUNITA' EDUCANTE E' CHIAMATA A CONFRONTARSI SUI CRITERI EDUCATIVI SCELTI E SUI MEZZI PIU' IDONEI PER REALIZZARLI.

LE ASSEMBLEE POSSONO ESSERE:

- ASSEMBLEE DI ISTITUTO
- ASSEMBLEE DI SEZIONE

LE ASSEMBLEE DI ISTITUTO SONO COSTITUITE DAI GENITORI DELLO STESSO, VENGONO CONVOCATE DALLA DIREZIONE IN COLLABORAZIONE CON IL SUO CORPO DOCENTE, CON UN PREAVVISO DI ALMENO CINQUE GIORNI CON INVITO SCRITTO.

LE ASSEMBLEE DI SEZIONE SONO COSTITUITE DAI GENITORI DELLA SEZIONE STESSA E SONO CONVOCATE DALL'INSEGNANTE O SU RICHIESTA DAI GENITORI ATTRAVERSO I RAPPRESENTANTI DI CLASSE.

TALI ASSEMBLEE HANNO LO SCOPO DI REALIZZARE LA CONTINUITA' EDUCATIVA TRA SCUOLA E FAMIGLIA.

TUTTE LE RIUNIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI SI SVOLGONO IN ORARIO NON COINCIDENTE CON L'ATTIVITA' SCOLASTICA.

GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI...

LA SCUOLA OFFRE DUE SEZIONI INFANZIA PER BAMBINI DAI TRE AI CINQUE ANNI E DUE SEZIONI PRIMAVERA PER BAMBINI DAI 24 AI 36 MESI.

NELLE SEZIONI INFANZIA SI POSSONO ISCRIVERE I BAMBINI CHE COMPIONO I TRE ANNI ENTRO IL 30 APRILE DELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO.

LA METODOLOGIA ADOTTATA ABBRACCIA MOLTEPLICI PENSIERI PEDAGOGICI, IN PARTICOLARE FA RIFERIMENTO A MONTESSORI, GOLDSMITH, MALAGUZZI E SORELLE AGAZZI.

LE DOMANDE DI EVENTUALI NUOVE ISCRIZIONI VERRANNO ACCOLTE FINO AD ESAURIMENTO POSTI ED EVENTUALMENTE INSERITE IN UNA LISTA D'ATTESA.

METODOLOGIA PEDAGOGICA

- Ispirazione a ELINOR GOLDSHMIED

ELINOR GOLDSCHMIED MATURA LA CONSAPEVOLEZZA CHE DUE FATTORI SOSTENGONO NEL BAMBINO LA VOGLIA DI CRESCERE E "VIVERE": LA POSSIBILITÀ DI GIOCARE E LA SICUREZZA AFFETTIVA CHE PRENDE CORPO IN UNA RELAZIONE CON PRIVILEGIATA CON UN ADULTO DI RIFERIMENTO.

LO SGUARDO VERSO LE CAPACITÀ CREATIVE DEI PIÙ PICCOLI RICHIEDE UN ALLENAMENTO COSTANTE E CONTINUATIVO.

IL BAMBINO NEL GIOCO È INDIPENDENTE E L'ADULTO HA UN RUOLO DI REGIA: DEVE IMPARARE A RIMANERE SULLO SFONDO QUANDO IL BAMBINO NON HA BISOGNO DEL SUO INTERVENTO.

- *Ispirazione a Maria Montessori:*

"AIUTAMI A FARE DA SOLO"

SI RIFERISCE ALLA VITA PRATICA ED ALLA LIBERTÀ DEL BAMBINO QUALE LIBERO ESPLORATORE DEL MONDO CHE LO CIRCONDA.

L'OBIETTIVO FONDAMENTALE DELLA VITA PRATICA È PERMETTERE L'ARMONIA TRA IL CORPO E LA MENTE DEL BAMBINO.

ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ DI VITA PRATICA IL BAMBINO PRODUCE UN LAVORO NON SOLO FISICO MA ANCHE MOTORIO-PSICHICO..

I MATERIALI AD ISPIRAZIONE MONTESSORIANA PROPOSTI SONO PENSATI PER L'ARRICCHIMENTO DEL LINGUAGGIO, DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE, MUSICALI E GRAFICO-PITTORICHE.

"AIUTAMI A FARE DA SOLO" È UN AFORISMA CHE RIASSUME IL METODO DI MARIA MONTESSORI, A CUI PRENDIAMO ISPIRAZIONE PER LA VITA QUOTIDIANA.

- *Ispirazione a Loris Malaguzzi:*

"I bambini sono degli esseri forti, ricchi e competenti. Hanno le capacità, il potenziale, la curiosità e il desiderio di costruire il loro apprendimento e di gestire la relazione con l'ambiente che li circonda".

L'AMBIENTE È IL TERZO EDUCATORE, DICEVA LORIS MALAGUZZI, FONDATORE DELLA PEDAGOGIA INNOVATIVA CHE HA RESO FAMOSE LE SCUOLE DI REGGIO EMILIA NEL MONDO: I NOSTRI AMBIENTI PARLANO AI BAMBINI DI BENESSERE E ACCOGLIENZA, FAVORISCONO ESPLORAZIONE E CURIOSITÀ, RICERCA E CREATIVITÀ. MALAGUZZI DICEVA ANCHE "IL PENSIERO DEI BAMBINI È IMMAGINAZIONE E CREATIVITÀ", ED HA PORTATO

NELLE SCUOLE GLI ATELIER, LUOGHI SPECIALI DOVE SPERIMENTARE I LINGUAGGI DELL'ARTE. I "CENTO LINGUAGGI", LA TEORIA PIÙ FAMOSA DEL PEDAGOGISTA REGGIANO, SIGNIFICA SOSTENERE L'IDEA DI UN BAMBINO "RICERCATORE", IN GRADO DI APPROCCIARE TUTTI I CAMPI D'ESPERIENZA IN PARTICOLARE SENSIBILE AI LINGUAGGI FIGURATIVI E PLASTICI. PROGETTARE LA QUOTIDIANITÀ A PARTIRE DAI BAMBINI, MODALITÀ SEMPRE REGGIANA, VUOLE DIRE DARE ASCOLTO AGLI INTERESSI CHE I BAMBINI DIMOSTRANO ED ESSERE DISPONIBILI AD ASSECONDARLI, ORGANIZZANDO MATERIALI E TEMPI IN MODO DA ADERIRE ALLE LORO SOLLECITAZIONI

SEZIONI PRIMAVERA

LE SEZIONI PRIMAVERA VOGLIONO ESSERE LA RISPOSTA EDUCATIVA PER LA PRIMISSIMA INFANZIA AD UNA ESIGENZA SOCIALE, OFFRENDO AI BAMBINI AL DI SOTTO DEI TRE ANNI DI ETA' UN QUALIFICATO MOMENTO DI PREPARAZIONE E INTRODUZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

LA NOSTRA SCUOLA VUOLE AVERE UN INTERVENTO EDUCATIVO ATTENTO ALLA TOTALITA' DELLA PERSONA, SVILUPPANDO COMPETENZE, ABILITA' OPERATIVE E CONCETTUALI, SOSTENENDO LA FORMAZIONE DI UNA PERSONALITA' COMPLETA, LIBERA ED EQUILIBRATA.

AL CENTRO C'E' IL BAMBINO CHE, ATTRAVERSO ESPERIENZE GIOcate, SVILUPPA LA SOCIALITA', LA CREATIVITA', L'OPERATIVITA' E LA RIFLESSIONE, FAVORENDO ATTEGGIAMENTI DI COOPERAZIONE ATTRAVERSO IL RICONOSCIMENTO DEL VALORE DELL'ALTRO.

L'OBIETTIVO PRIMARIO DEL PROGETTO E':

- PROMUOVERE LA SCOPERTA E LA CONSAPEVOLEZZA DELLE POSSIBILITA' DEL BAMBINO
- RISPETTARE LE CARATTERISTICHE E I BISOGNI DELLA FASCIA DI ETA' 24/36 MESI
- PREFERIRE AZIONI DIDATTICHE CHE SVILUPPANO LA MANIPOLAZIONE, L'AZIONE DIRETTA E L'ESPLORAZIONE
- FACILITARE LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' DI ESPRIMERE LE PROPRIE OPINIONI.

LA NOSTRA SCUOLA VUOLE FAVORIRE LA CRESCITA DEL BAMBINO SERENAMENTE, IN UN AMBIENTE CHE SAPPIA CONTINUARE ED INTEGRARE L'ATTIVITA' DELLA FAMIGLIA.

SI PONE ATTENZIONE AI TEMPI, AI RITMI E ALLE CAPACITA' DI CIASCUN BAMBINO.

LE ATTIVITA' E LE ROUTINE RISPETTERANNO LE ESIGENZE MUTANTI DEI PICCOLI PERCHE' IN OGNUNO POSSONO ESSERCI BISOGNI IMPREVISTI A CUI E' NECESSARIO ADATTARSI.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI:

- SOSTEGNO EDUCATIVO ALLE FAMIGLIE

- CONQUISTA DELL'AUTONOMIA PERSONALE
- MATURAZIONE DELL'IDENTITA'

OBIETTIVI SPECIFICI:

- FAVORIRE ED INCREMENTARE LE CAPACITA' PSICO-MOTORIE
- FAVORIRE LO SVILUPPO AFFETTIVO-EMOTIVO-SOCIALE
- FAVORIRE LO SVILUPPO COGNITIVO
- FAVORIRE LA COMUNICAZIONE VERBALE E NON VERBALE
- FAVORIRE IL LINGUAGGIO

I TRAGUARDI DI SVILUPPO DEL PROGETTO SARANNO RAGGIUNTI ATTRAVERSO

ATTIVITA':

- GRAFICO PITTORICHE
- MANOPOLATIVE
- LINGUISTICO-COGNITIVE
- MOTORIE
- SIMBOLICHE
- MUSICALI

-

LABORATORI SENSORIALI I 5 SENSI:

- TATTO
- VISTA
- OLFATTO
- GUSTO
- UDITO

CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

VERRANNO SEGUITI PRECISI RIFERIMENTI PEDAGOGICI CHE FACCIANO LEVA SULL'INTERAZIONE TRA IL SINGOLO ED IL GRUPPO, NON LIMITATAMENTE A QUELLO DEI PARI MA ANCHE AL GRADUALE INSERIMENTO NEL GRUPPO DEI PIU' GRANDI.

QUESTO PASSAGGIO SARA' REALIZZATO CON UNA VITA RICCA DI RELAZIONI DI GRUPPO COME AD ESEMPIO FESTE, MOMENTI DI GIOCO DA CONDIVIDERE INSIEME.

L'ESISTENZA DELLA SEZIONE PRIMAVERA E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLA STESSA STRUTTURA E' UN'IMPORTANTE OPPORTUNITA' E UNA GRANDE RISORSA PER IL BAMBINO.

INFATTI IL COLLEGAMENTO TRA REALTA' DIVERSE PERMETTE DI CONCRETIZZARE UNA CONTINUITA' EDUCATIVA A VANTAGGIO DEL BAMBINO CHE, TERMINATA L'ESPERIENZA NELLA SEZIONE PRIMAVERA, PUO' ACCEDERE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA CON LA SERENITA' DI AVER GIA' CONOSCIUTO LE INSEGNANTI, GLI AMBIENTI, SVOLTO LABORATORI ED ATTIVITA' APPOSITAMENTE PENSATI PER IL "PROGETTO CONTINUITA'".

SPAZI:

LA SEZIONE, PUNTO DI RIFERIMENTO PRIMARIO DEL BAMBINO, E' STRUTTURATA IN SPAZI CON UNA PRECISA VALENZA AFFETTIVA ED EDUCATIVA.

LA SCUOLA DISPONE, SECONDO LE LEGGI VIGENTI, DI AMBIENTI IDONEI E DI SPAZI ALL'APERTO.

SPAZI INTERNI:

- ATRIO SPAZIOSO PER L'ACCOGLIENZA
- QUATTRO AULE DI SEZIONE
- 2 REFETTORI
- SALONE MULTIFUNZIONALE
- SPAZIO ATTIGUO AL SALONE CON ARMADIETTI PER EFFETTI PERSONALI DI CIASCUN BAMBINO.
- SERVIZI IGIENICI PER BAMBINI
- SERVIZI IGIENICI PER IL PERSONALE
- SERVIZI IGIENICI PER LA CUOCA
- CAPPELLA

SPAZI ESTERNI:

- PRATO ANTISTANTE L'EDIFICIO ATTREZZATO CON GIOCHI
- CORTILE POSTERIORE ATTREZZATO CON GIOCHI.

RISORSE UMANE:

- PRESIDENTE
- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- COORDINATRICE
- QUATTRO INSEGNANTI/EDUCATRICI DI SEZIONE
- DUE ASSISTENTI IN AFFIANCAMENTO ALLE INSEGNANTE
- SEGRETARIA
- RAPPRESENTANTE DI ISTITUTO
- OTTO RAPPRESENTANTI DI SEZIONE
- ASSISTENTE PER SERVIZIO DI PRE E DOPO SCUOLA
- INSERVIENTE
- CUOCA PER LA MENSA INTERNA ALLA STRUTTURA

RISORSE ECONOMICHE:

LA SCUOLA ENRICHETTA SESANA E' UN ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA, DOTATA DI PERSONALITA' GIURIDICA E NON HA FINI DI LUCRO. ESSA TRAE LE SUE RISORSE FINANZIARIE DALLE RETTE, DAI CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI E DA OFFERTE, LASCITI E DONAZIONI.

LE RISORSE ECONOMICHE SONO INDICATE NEL BILANCIO DELLA SCUOLA, IL QUALE E' CONFORME ALLE REGOLE PREVISTE DALLA LEGGE PER L'ENTE GESTORE E COMUNQUE E' ACCESSIBILE A CHIUNQUE NELLA SCUOLA STESSA VI ABBA INTERESSE.

TUTTE LE RISORSE FINANZIARIE VENGONO IMPIEGATE NELLA GESTIONE DELLA SCUOLA ED EVENTUALI AVANZI VENGONO ACCANTONATI IN UN APPOSITO FONDO DI RISERVA DESTINATO A FRONTEGGIARE PERDITE FUTURE, SPESE STRAORDINARIE E IL MANCATO INCASSO DI RETTE GRATUITE E SEMIGRATUITE.

ORARIO SCOLASTICO:

LA SCUOLA INIZIA LE ATTIVITA' SCOLASTICHE NEL MESE DI SETTEMBRE E NEL GIORNO STABILITO DAL C.D.A E COLLEGIO DOCENTI, ORIENTANDOSI ANCHE CON IL CALENDARIO REGIONALE PROPOSTO IN QUANTO SCUOLA PARITARIA E TERMINA L'ULTIMO GIORNO LAVORATIVO DEL MESE DI GIUGNO.

LA NOSTRA SCUOLA OPERA CON IL SEGUENTE ORARIO:

PRE SCUOLA	ORE 07.30/08.30
ENTRATA	ORE 08.30/09.30
USCITA SEZ. PRIMAVERA	ORE 13.00
PRIMA USCITA SEZ. INFANZIA	ORE 13.30
USCITA	ORE 15.45/16.00
DOPO SCUOLA	ORE 16.00/18.00

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA...

PROGRAMMARE E' UN TERMINE MOLTO ATTUALE CHE NELLA SOCIETA' ODIERNA TROVA LARGO IMPIEGO IN DIVERSI CONTESTI, SOPRATTUTTO NELLA SCUOLA.

PROGRAMMARE SIGNIFICA TENDENZIALMENTE ORGANIZZARE IN MODO STRUTTURATO, MIRATO E PERSONALE LE ATTIVITA', CERCANDO DI PREVEDERE ED AGENDO IN LINEA CON I TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE PREVISTI E COMMISURATI ALLE FASCE DI ETA' DEI BAMBINI. LA PROGRAMMAZIONE DI UNA SCUOLA DIPENDE DA MOLTI FATTORI VARIABILI ED E' DUNQUE, ESSA STESSA, UN'ATTIVITA' IMPEGNATIVA E FATICOSA CHE DEVE NECESSARIAMENTE TENER CONTO DI ALCUNI IMPRESCINDIBILI FATTORI:

•LE INDICAZIONI MINISTERIALI NAZIONALI:

COSTITUISCONO LE LINEE GUIDA PER SVILUPPARE LE TEMATICHE E I PROGETTI INTERCONNESSI CON L'ATTUALITA' IN CONTINUA EVOLUZIONE.

OBBIETTIVI SINTETICI E COMUNI ALLE TRE FASCE DI ETA' IN RIFERIMENTO ALLE TEMATICHE EVIDENZIATE: CITTADINANZA E APPARTENENZA.

I BAMBINI DELLE TRE FASCE DI ETA' ESPLORANO E IDENTIFICANO GLI AMBIENTI, RICONOSCENDOLI COME PARTE INTEGRANTE DEL PROPRIO GRUPPO, DEL PROPRIO ESSERE CITTADINI A SCUOLA, NELLA PROPRIA CITTA', NEL PROPRIO CONTESTO FORMATIVO.

I BAMBINI DI TRE ANNI VENGONO INSERITI IN UN CONTESTO EXTRAFAMILIARE CHE COSTITUIRA' PER ALCUNI ANNI IL PROPRIO SENSO DI APPARTENENZA NELL'AMBITO DEL QUALE IMPARERANNO A SVILUPPARE IL SENSO CIVICO, DEL RISPETTO E DELLA VALORIZZAZIONE DEL LUOGO E DELLE PERSONE.

I BAMBINI DI QUATTRO ANNI IMPARERANNO A MUOVERSI E A VIVERE L'AMBIENTE INTESO COME INSIEME DI STRUTTURE EMOTIVE E FISICHE, ESPRIMENDO LA PROPRIA PERSONALITA' IN CRESCITA E FORMAZIONE.

I BAMBINI DI CINQUE ANNI IMPARERANNO A RICONOSCERE E AD ESEGUIRE A LORO MODO LE REGOLE DI UN DETERMINATO AMBIENTE; ESPLOLERANNO E DETERMINERANNO GLI AMBIENTI INGLOBANDOLI NEL PROPRIO VISSUTO, STIMANDONE LE CARATTERISTICHE E APPREZZANDONE LE QUALITA' GEO-MORFOLOGICHE.

•LE TEMATICHE IN VERTICALE:

SONO QUELLE CHE VENGONO SVILUPPATE IN UN DATO ISTITUTO COMPRENSIVO E ATTORNO ALLE QUALI, SEBBENE CON MODALITA' DIFFERENTI, LAVORANO I VARI ORDINI SCOLASTICI.

LE TEMATICHE IN VERTICALE POSSONO ESSERE INDICATE DAL DIRIGENTE SCOLASTICO E DALLE INSEGNANTI DEI DIVERSI GRADI SCOLASTICI DURANTE IL COLLEGIO DOCENTI RIGUARDANTE LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA.

L'ATTIVITA' DI GRUPPO PER DIPARTIMENTI IN VERTICALE COSTITUISCE UNA SORTA DI PERNO DIDATTICO ATTORNO AL QUALE INCARDINARE VARI PROGETTI E ATTIVITA' ANCHE EXTRACURRICOLARI SOSTENUTE DA ESPERTI ESTERNI.

ULTIMAMENTE SI TENDE AD INDICARE QUALI ARGOMENTI TRASVERSALI I LINGUAGGI ARTISTICI COME LA MUSICA, IL TEATRO, L'ARTE, LA PITTURA, LA SCRITTURA CREATIVA, L'AMBIENTE, L'ALIMENTAZIONE.....

•I PROGETTI IN CONTINUITA':

SONO QUELLI CURRICOLARI O EXTRACURRICOLARI CHE SI RIAGGANCIANO PER COMUNITA' APPUNTO A QUANTO FATTO PRECEDENTEMENTE IN SEZIONE, IN INTERSEZIONE, NELL'ISTITUTO, NEI VARI ORDINI SCOLASTICI. SONO PROGETTI GENERALMENTE ALMENO TRIENNALI.

TRA QUESTI LE ATTIVITA' RIGUARDANTI LE FESTIVITA', LE GRANDI EDUCAZIONI COME QUELLA STRADALE, DEL CORPO E DEL BENESSERE, DELL'AMBIENTE. LA CONTINUITA' NASCE DALL'ESIGENZA DI GARANTIRE IL DIRITTO DELL'ALUNNO AD UN PERCORSO FORMATIVO ORGANICO E COMPLETO CHE MIRA A PROMUOVERE UNO SVILUPPO ARTICOLATO E MULTIDIMENSIONALE DEL SOGGETTO, IL QUALE, PUR NEI CAMBIAMENTI EVOLUTIVI, E NELLE DIVERSE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, COSTRUISCE LA PROPRIA IDENTITA'.

•I PROGETTI DI INTERSEZIONE:

SONO QUELLI CHE OGNI SCUOLA, PERSONALIZZANDO LA PROPRIA PROGRAMMAZIONE, ANNOVERA NEL PROPRIO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA. ESSI NON POSSONO ESSERE PREVISTI SE NON DALLE INSEGNANTI STESSE CHE OPERANO NEL PROPRIO CONTESTO SCOLASTICO.

LA PROGRAMMAZIONE E' DUNQUE UN PRODOTTO PERSONALE DI OGNI ISTITUTO E DI OGNI SCUOLA; ESSA VIENE STILATA TENENDO PRESENTE LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E I CAMPI DI ESPERIENZA VIGENTI, CHE ATTUALMENTE SONO CINQUE:

1. IL SE E L'ALTRO
2. IL CORPO IN MOVIMENTO
3. L'ARTE, LA MUSICA E I MEDIA
4. I DISCORSI E LE PAROLE
5. NUMERI E SPAZI, FENOMENI E VIVENTI

UNO DEI COMPITI DELLE INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E' ELABORARE E UFFICIALIZZARE LA PROGRAMMAZIONE CHE SI INTENDE ATTUARE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO E CHE SI PRESENTA UFFICIALMENTE NELLE SEGRETERIE DEI PROPRI ISTITUTI DI APPARTENENZA.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA SI CONCORDA IN SEDE DI COLLEGIO, ESSA COSTITUISCE IL DOCUMENTO DEGLI INTENTI E DELLE FINALITA' DIDATTICO-PROGRAMMATICHE CHE SOSTANZIERANNO IL PERCORSO DEI BAMBINI NELL'INTERO ANNO SCOLASTICO.

LE INSEGNANTI SONO CHIAMATE AD ORGANIZZARE LE ATTIVITA' DIDATTICHE E A PREDISPORRE LE STRUTTURE SPAZIALI ED EDUCATIVE TENENDO CONTO DEI FATTORI AMBIENTALI, CULTURALI E SOCIALI ENTRO CUI SI SVILUPPA LA VITA DEL BAMBINO.

IL CURRICOLO FA RIFERIMENTO A DUE DIMENSIONI TRA ESSE CORRELATE:

- LA DIMENSIONE SOCIO-AFFETTIVA
- LA DIMENSIONE COGNITIVA-CREATIVA-ATTIVA.

OGNI INTERVENTO EDUCATIVO-DIDATTICO DEVE ESSERE FINALIZZATO:

- ASSUNZIONE DEI VALORI (COME ESSERE)
- CONOSCENZA (COSA SAPERE)
- CAPACITA' (COSA SAPER FARE)

MOLTI SONO OGGI GLI OBIETTIVI DEFINITI DALLE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHE INSEGNANTI E BAMBINI DEVONO TENERE PRESENTI NELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA', TRA QUESTI E' OPPORTUNO RICORDARE ALCUNI OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI CHE A SCUOLA DEVONO ESSERE ASSICURATI:

- FAVORIRE LE CONDIZIONI DI TRANQUILLITA', FIDUCIA E SICUREZZA DEI BAMBINI.
- FAVORIRE LO STARE BENE A SCUOLA DEI BAMBINI
- STIMOLARE L'ACQUISIZIONE DELLE AUTONOMIE
- SOSTENERE ED INTEGRARE LA FUNZIONE EDUCATIVA DELLA FAMIGLIA ATTRAVERSO IL CONFRONTO SUI VALORI DA PERSEGUIRE E SUI COMPORTAMENTI.
- FAVORIRE I PROCESSI DI APPRENDIMENTO POTENZIANDO LE COMPETENZE DI BASE E VALORIZZANDO LE DIFFERENZE.

PER RAGGIUNGERE TALI TRAGUARDI IL COLLEGIO DOCENTI, COORDINATO DAL RESPONSABILE PEDAGOGICO, SI IMPEGNA A:

- RICONOSCERE IL BAMBINO QUALE SOGGETTO ATTIVO E CONSAPEVOLE.
- ORGANIZZARE GLI SPAZI IN MODO ACCOGLIENTE, FUNZIONALE E RICCO DI POSSIBILITA' DI GIOCO, PER FAVORIRE LA COMUNICAZIONE, L'INSTAURARSI DI RAPPORTI COLLABORATIVI E LA REALIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE EDUCATIVE.
- ORGANIZZARE I TEMPI DELLA GIORNATA, TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE DEI BAMBINI E VALORIZZANDO LE ATTIVITA' DI VITA QUOTIDIANA, COME FONDAMENTALI OCCASIONI EDUCATIVE.
- FAVORIRE L'ACCOGLIENZA DEI BAMBINI E LA CONTINUITA' TRA NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA.
- RENDERE FLESSIBILI I PERCORSI FORMATIVI PER INTEGRARE I BAMBINI CON FACILITA'.
- FAVORIRE LE MODALITA' COOPERATIVE DI LAVORO TRA ADULTI E BAMBINI, TRA BAMBINI.
- CONFRONTARSI, MONITORARE I PROCESSI ED ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI.
- FAVORIRE LA COMUNICAZIONE E REALIZZARE OCCASIONI DI SCAMBIO E CONFRONTO PER STABILIRE LEGAMI DI FIDUCIA TRA LA FAMIGLIA E LA SCUOLA

I CAMPI DI ESPERIENZA...

LE INSEGNANTI ACCOLGONO, VALORIZZANO ED ESTENDONO LE CURIOSITA', LE ESPLORAZIONI, LE PROPOSTE DEI BAMBINI E CREANO OCCASIONI E PROGETTI DI APPRENDIMENTO PER FAVORIRE L'ORGANIZZAZIONE DI CIO' CHE I BAMBINI VANNO SCOPRENDO. L'ESPERIENZA DIRETTA, IL GIOCO, IL PROCEDERE PER TENTATIVI ED ERRORI PERMETTONO AL BAMBINO, OPPORTUNAMENTE GUIDATO, DI APPROFONDIRE E SISTEMATIZZARE GLI APPRENDIMENTI E DI AVVIARE PROCESSI DI SIMBOLIZZAZIONE E FORMALIZZAZIONE. PUR NELL'APPROCCIO GLOBALE CHE CARATTERIZZA LA SCUOLA DELL'INFANZIA, LE INSEGNANTI INDIVIDUANO, DIETRO AI VARI CAMPI DI ESPERIENZA, IL DELINEARSI DEI SAPERI DISCIPLINARI E DEI LORO ALFABETI. IN PARTICOLARE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA SUGGERISCONO ALL'INSEGNANTE ORIENTAMENTI, ATTENZIONI E RESPONSABILITA' NEL CREARE OCCASIONI E POSSIBILITA' DI ESPERIENZA VOLTE A FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA, CHE A QUESTA ETA' VA INTESO IN MODO GLOBALE E UNITARIO.

•IL SE E L'ALTRO (LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME)

I BAMBINI FORMULANO LE GRANDI DOMANDE ESISTENZIALI E SUL MONDO E COMINCIANO A RIFLETTERE SUL SENSO E SUL VALORE MORALE DELLE LORO AZIONI, PRENDONO COSCIENZA DELLA PROPRIA IDENTITA', SCOPRONO LE DIVERSITA' E APPRENDONO LE PRIME REGOLE NECESSARIE ALLA VITA SOCIALE.

NEGLI ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IL BAMBINO OSSERVA LA NATURA, LA VITA E IL SUO EVOLVERSI ED ESTINGUERSI, L'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA, LE RELAZIONI TRA LE PERSONE;

SENTE DI APPARTENERE ALLA SUA FAMIGLIA, ALLA SUA COMUNITA', ALLA SUA SCUOLA; SI ACCORGE DI ESSERE UGUALE E DIVERSO NELLA VARIETA' DELLE SITUAZIONI, DI POTER ESSERE ACCOLTO O ESCLUSO, DI POTER ACCOGLIERE O ESCLUDERE.

IN QUESTI ANNI DUNQUE SI DEFINISCE E SI ARTICOLA L'IDENTITA' DI CIASCUN BAMBINO E DI CIASCUNA BAMBINA COME CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO CORPO, DELLA PROPRIA PERSONALITA' E DEL PROPRIO STARE CON GLI ALTRI.

SONO GLI ANNI DELLA SCOPERTA DEGLI ADULTI COME FONTE DI PROTEZIONE E CONTENIMENTO, DEGLI ALTRI BAMBINI COME COMPAGNI DI GIOCHI E COME LIMITE ALLA PROPRIA VOLONTA'. IL BAMBINO CERCA DI DARE UN NOME AGLI STATI D'ANIMO, SPERIMENTA IL PIACERE E LE DIFFICOLTA' DELLA CONDIVISIONE E I PRIMI CONFLITTI, SUPERA PROGRESSIVAMENTE L'EGOCENTRISMO E PUO' COGLIERE ALTRI PUNTI DI VISTA.

LA SCUOLA SI PONE COME LUOGO DI DIALOGO, DI APPROFONDIMENTO CULTURALE E DI RECIPROCA FORMAZIONE TRA GENITORI ED INSEGNANTI PER AFFRONTARE INSIEME QUESTI TEMI E PROPORRE AI BAMBINI UN MODELLO DI ASCOLTO E DI RISPETTO.

LA SCUOLA SI CONFRONTA CON LE FAMIGLIE PER CONDIVIDERE LE REGOLE CHE CONSENTONO DI REALIZZARE LE FINALITA' EDUCATIVE E PROPONE AI BAMBINI PRIME FORME DI DIALOGO SULLE DOMANDE CHE ESSI PONGONO, SUGLI EVENTI DELLA VITA QUOTIDIANA, SULLE REGOLE DEL VIVERE INSIEME.

•IL CORPO IN MOVIMENTO (IDENTITA', AUTONOMIA, SALUTE)

I BAMBINI PRENDONO COSCIENZA E ACQUISISCONO IL SENSO DEL PROPRIO SE FISICO, IL CONTROLLO DEL CORPO, DELLE SUE FUNZIONI, DELLA SUA IMMAGINE, DELLE POSSIBILITA' SENSORIALI ED ESPRESSIVE E DI RELAZIONE E IMPARANO AD AVERNE CURA ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE.

SVILUPPA LA CONOSCENZA DEL PROPRIO CORPO ATTRAVERSO L'ESPERIENZA SENSORIALE E PERCETTIVA CHE GLI PERMETTE DI SPERIMENTARE LE POTENZIALITA' E I LIMITI DELLA PROPRIA FISICITA', I RISCHI DEI MOVIMENTI INCONTROLLATI E VIOLENTI, LE DIVERSE SENSAZIONI DATE DAI MOMENTI DI RILASSAMENTO E DI TENSIONE, IL PIACERE DI COORDINARE LE ATTIVITA' CON QUELLE DEGLI ALTRI IN MODO ARMONICO.

I GESTI MIMICI, SOSTITUISCONO O SOTTOLINEANO LA PAROLA, MANTENGONO LA CONVERSAZIONE O LA SOSPONDONO, ESPRIMONO SENTIMENTI ED EMOZIONI, ACCOMPAGNANO LA FRUIZIONE MUSICALE.

LE ATTIVITA' INFORMALI, DI ROUTINE E DI VITA QUOTIDIANA, LA VITA E I GIOCHI ALL'APERTO SONO ALTRETTANTO IMPORTANTI DELLE ATTIVITA' ESPRESSIVE E DI MOVIMENTO LIBERO O GUIDATO E POSSONO ESSERE OCCASIONE PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA MIRA A SVILUPPARE GRADUALMENTE NEL BAMBINO LA CAPACITA' DI LEGGERE, CAPIRE ED INTERPRETARE I MESSAGGI PROVENIENTI DAL CORPO PRORPIO E ALTRUI, DI RISPETTARLO E DI AVERNE CURA, DI ESPRIMERSI E DI COMUNICARE ATTRAVERSO DI ESSO.

IL BAMBINO RAGGIUNGE UNA BUONA AUTONOMIA PERSONALE NELL'ALIMENTARSI E NEL VESTIRSI, RICONOSCE I SEGNALI DEL CORPO, SA CHE COSA FA BENE E CHE COSA FA MALE, CONOSCE IL PROPRIO CORPO, LE DIFFERENZE SESSUALI E DI SVILUPPO E CONSEGUE PRATICHE CORRETTE DI CURA DI SE, DI IGIENE PERSONALE E DI SANA ALIMENTAZIONE.

CONTROLLA LA FORZA DEL CORPO. VALUTA IL RISCHIO, SI COORDINA CON GLI ALTRI. ESERCITA LE POTENZIALITA' SENSORIALI, CONOSCITIVE, RELAZIONALI, RITMICHE ED ESPRESSIVE DEL CORPO.

CONOSCE LE DIVERSE PARTI DEL CORPO E RAPPRESENTA IL CORPO IN STASI E IN MOVIMENTO.

•L'ARTE, LA MUSICA E I MEDIA

(LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE)

I BAMBINI SONO PORTATI A ESPRIMERE CON IMMAGINAZIONE E CREATIVITA' LE LORO EMOZIONI E I LORO PENSIERI; LO SFORZO DI ESPLORARE I MATERIALI, DI INTERPRETARE E CREARE SONO ATTEGGIAMENTI CHE SI MANIFESTANO NELLE PRIME ESPERIENZE ARTISTICHE E CHE POSSONO ESTENDERSI E APPASSIONARE AD ALTRI APPRENDIMENTI. I BAMBINI POSSONO ESPRIMERSI IN LINGUAGGI DIFFERENTI: CON LA VOCE, IL GESTO, LA DRAMMATIZZAZIONE, I SUONI, LA MUSICA, LA MANIPOLAZIONE, LE ESPERIENZE GRAFICO PITTORICHE, I MASS MEDIA.

LA FRUIZIONE DI QUESTI LINGUAGGI EDUCA AL SENSO DEL BELLO, ALLA CONOSCENZA DI SE STESSI, DEGLI ALTRI E DELLA REALTA'.

L'INCONTRO DEI BAMBINI CON L'ARTE E' OCCASIONE PER OSSERVARE CON OCCHI DIVERSI IL MONDO CHE LI CIRCONDA. I DIVERSI MATERIALI ESPLORATI CON TUTTI I SENSI.

LA MUSICA E' UN LINGUAGGIO UNIVERSALE, CARICO DI EMOZIONI E RICCO DI TRADIZIONI CULTURALI. IL BAMBINO SVILUPPA LE PROPRIE CAPACITA' COGNITIVE E RELAZIONALI, IMPARA A PERCEPIRE, ASCOLTARE, RICERCARE E DISCRIMINARE I SUONI ALL'INTERNO DI CONTESTI DI APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVI. ESPLORA LE PROPRIE POSSIBILITA' SONORO-ESPRESSIVE E SIMBOLICO-RAPPRESENTATIVE, ACCRESCENDO LA FIDUCIA NELLE PROPRIE POTENZIALITA'. L'ASCOLTO DELLE PRODUZIONI SONORE PERSONALI LO APRE AL PIACERE DI FARE MUSICA E ALLA CONDIVISIONE DI REPERTORI APPARTENENTI AI VARI GENERI MUSICALI.

IL BAMBINO SEGUE CON ATTENZIONE E CON PIACERE SPETTACOLI DI VARIO TIPO; SVILUPPA INTERESSE PER L'ASCOLTO DELLA MUSICA E PER LA FRUIZIONE E L'ANALISI DI OPERE D'ARTE.

•I DISCORSI E LE PAROLE: (COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA)

I BAMBINI APPRENDONO A COMUNICARE VERBALMENTE A ESPRIMERE VERBALMENTE, A DESCRIVERE LE PROPRIE ESPERIENZE E IL MONDO, A CONVERSARE E DIALOGARE, A RIFLETTERE SULLA LINGUA, E SI AVVICINANO ALLA LINGUA SCRITTA. ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DEL MONDO E LA CONSAPEVOLEZZA DELLA LINGUA MATERNA E DI ALTRE LINGUE CONSOLIDANDO L'IDENTITA' PERSONALE E CULTURALE E SI APRONO VERSO ALTRE CULTURE.

SANNO USARE LA LINGUA PER ESPRIMERE LE PROPRIE INTENZIONI E I PROPRI DESIDERI E PER INTERAGIRE CON GLI ALTRI; HANNO OSSERVATO E APPRESO COME LE DIVERSE PERSONE COMUNICANO TRA LORO; HANNO AVUTO CONTATTI CON I MESSAGGI PRODOTTI DAI MEDIA. SPESSO HANNO GIA' INCONTRATO LINGUE DIVERSE.

LA LINGUA DIVENTA VIA VIA UNO STRUMENTO CON IL QUALE GIOCARE. ESPRIMERSI IN MODI PERSONALI, CREATIVI E SEMPRE PIU' ARTICOLATI.

SE OPPORTUNAMENTE GUIDATI, I BAMBINI ESTENDONO IL PATRIMONIO LESSICALE, LE COMPETENZE GRAMMATICALI, CONVERSAZIONALI, LOGICHE E ARGOMENTATIVE, CONFRONTANO LA PROPRIA LINGUA MATERNA CON ALTRE LINGUE, FORMULANO IPOTESI E SI CIMENTANO CON L'ESPLORAZIONE DELLA LINGUA SCRITTA.

POSSONO APPRENDERE EFFICACEMENTE UNA SECONDA LINGUA PURCHE' L'APPRENDIMENTO AVVENGA IN MODO NATURALE.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA HA IL COMPITO DI PROMUOVERE IN TUTTI I BAMBINI LA PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA E LA CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANZA DELL'USO DELLA PROPRIA LINGUA MATERNA DA PARTE DEI BAMBINI DI ORIGINI CULTURALI DIVERSE.

IL BAMBINO SVILUPPA LA PADRONANZA D'USO DELLA LINGUA ITALIANA E ARRICCHISCE E PRECISA IL PROPRIO LESSICO.

SVILUPPA FIDUCIA E MOTIVAZIONE NELL'ESPRIMERE E COMUNICARE AGLI ALTRI LE PROPRIE EMOZIONI, I PROPRI RAGIONAMENTI E I PROPRI PENSIERI ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO VERBALE; RACCONTA, INVENTA, ASCOLTA ED E' SERIAMENTE CONSAPEVOLE DELLA PROPRIA LINGUA MATERNA.

•NUMERI E SPAZI, FENOMENI E VIVENTI (ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA)

I BAMBINI ESPLORANO LA REALTA', IMPARANDO A ORGANIZZARE LE PROPRIE ESPERIENZE ATTRAVERSO AZIONI CONSAPEVOLI QUALI IL RAGGRUPPARE, IL COMPARARE, IL CONTARE, L'ORDINARE, L'ORIENTARSI E IL RAPPRESENTARE CON DISEGNI E PAROLE.

PARTENDO DA SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA, DAL GIOCO, DALLE DOMANDE E DAI PROBLEMI CHE NASCONO DALL'ESPERIENZA CONCRETA IL BAMBINO COMINCIA A COSTRUIRE COMPETENZE TRASVERSALI QUALI L'OSSERVARE, MANIPOLARE, INTERPRETARE I SIMBOLI PER RAPPRESENTARE SIGNIFICATI ; CHIEDERE SPIEGAZIONI, RIFLETTERE, IPOTIZZARE E DISCUTERE SOLUZIONI; COGLIERE IL PUNTO DI VISTA DEGLI ALTRI IN RELAZIONE AL PROPRIO, NELLE AZIONI E NELLE COMUNICAZIONI; PREVEDERE, ANTICIPARE, OSSERVARE, ORGANIZZARE, ORDINARE OGGETTI E ESPERIENZE.

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA I BAMBINI APPRENDONO A ORGANIZZARSI GRADUALMENTE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO, A PARTIRE DAI LORO VISSUTI QUOTIDIANI DI VITA FAMILIARE, SCOLASTICA, LUDICA E FACENDO RIFERIMENTO AD ATTIVITA' DEGLI ADULTI E AGLI EVENTI NATURALI E CULTURALI. SPAZIO E TEMPO SONO LEGATI TRA LORO NELL' ESPERIENZA FONDAMENTALE DEL MOVIMENTO, LE CUI CARATTERISTICHE DI DURATA, ESTENSIONE E RAPIDITA' COSTITUISCONO PER I BAMBINI SIA ELEMENTI DI ANALISI DEGLI STESSI MOVIMENTI DIRETTAMENTE OSSERVATI, SIA CRITERI DI INTERPRETAZIONE DEL CAMBIAMENTO IN GENERALE.

I BAMBINI ACQUISISCONO CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO CORPO ATTRAVERSO LA PRIMA ORGANIZZAZIONE FISICA DEL MONDO ESTERNO (FORMA, MOVIMENTO, LUCE, PERCEZIONE, CALORE...) CHE SI SVILUPPA IN STRETTA E RECIPROCA CORRISPONDENZA CON CANALI DI PERCEZIONE E MOTRICITA'.

IL COMPITO DELLE INSEGNANTI E' QUELLO DI RENDERE I BAMBINI GRADUALMENTE CONSAPEVOLI DELLA RICCHEZZA POTENZIALE DELLA LORO ESPERIENZA QUOTIDIANA E DEI MODI IN CUI LA CULTURA DA FORMA A TALE RICCHEZZA; DI AIUTARLI E INDIRIZZARLI NEL COSTRUIRE LE PRIME IMMAGINI DEL MONDO E DI SE CHE SIANO COERENTI E SIGNIFICATIVE; A PERCEPIRE E COLTIVARE IL BENESSERE CHE DERIVA DALLO STARE NELL'AMBIENTE NATURALE.

IL BAMBINO RAGGRUPPA E ORDINA SECONDO CRITERI DIVERSI, CONFRONTA E VALUTA QUANTITA'; UTILIZZA SEMPLICI SIMBOLI PER REGISTRARE; COMPIE MISURAZIONI MEDIANTE SEMPLICI STRUMENTI.

COLLOCA NELLO SPAZIO CORRETTAMENTE SE STESSO, OGGETTI, PERSONE. SI ORIENTA NEL TEMPO DELLA VITA QUOTIDIANA.

LE ATTIVITA' LABORATORIALI...

LE ATTIVITA' LABORATORIALI, INTESE COME UN **AMPLIAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA** RISPETTO AL QUOTIDIANO ANDAMENTO SCOLASTICO DEL BAMBINO, SONO UN MODO PER DARE SPAZIO ALLA CREATIVITA' DEI BAMBINI, RISPETTANDO LA LORO NATURALE PROPENSIONE AD INDAGARE, SCOPRIRE E PADRONEGGIARE IL MONDO CHE LI CIRCONDA. PER L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA PROPONE **ARTE, MUSICA E TEATRO, CREATIVITA', LINGUA INGLESE.**

- **ATTIVITA' MOTORIA:**

CONOSCERE SE STESSO E' LA COSA PIU' IMPORTANTE CHE UN ESSERE UMANO POSSA FARE PER SE STESSO E SE E' CONSAPEVOLE DI CIO' CHE E' E DI CIO' CHE FA PUO' FARE QUELLO CHE VUOLE.

IL CORPO E IL MOVIMENTO SONO ELEMENTI PORTANTI DELLA DIMENSIONE INDIVIDUALE E SOCIALE NELLO SVILUPPO DELLA PERSONA.

PER IL BAMBINO IN PARTICOLARE L'ESPERIENZA DEL CORPO E' ANCHE ESPERIENZA AFFETTIVA, DI FIDUCIA IN SE, NELLE PROPRIE CAPACITA' DI RELAZIONE CON IL MONDO E CON L'ALTRO.

LA FORMA UTILIZZATA E' IL GIOCO IN QUANTO COINVOLGE LA TOTALITA' DELLA PERSONA (RAGIONE, AFFEZIONE, CAPACITA').

- **ARTE:**

IL PROGETTO NASCE DAL DESIDERIO DI EDUCARE SIN DA PICCOLI ALL'ARTE, EFFETTUANDO UN PERCORSO CHE PORTI ALL'ARRICCHIMENTO E ALLA CRESCITA PERSONALE, TRAENDO EMOZIONI E SENSAZIONI PERCHE' CON L'ARTE E I COLORI I BAMBINI POSSONO RAPPRESENTARE I PROPRI SENTIMENTI GRAFICAMENTE E LIBERI DA STEREOTIPI E CONDIZIONAMENTI CAPACI ANCHE DI EMOZIONARSI.

L'ARTE NON E' SOLO PURA EMOZIONE, ISTINTO MA ANCHE CONSAPEVOLEZZA, CONTENITORE INESAURIBILE DI STORIE E SUGGERIMENTI ATTRAVERSO CUI I BAMBINI IMPARANO AD ARTEGGIARE, COMUNICARE, EMOZIONARE CON UN LINGUAGGIO UNIVERSALE.

- **MUSICA E TEATRO:**

LA CATENA DECENNALE CHE PONE CANONI PRECISI PER IL TEATRO DELLA SCUOLA ORA VIENE SPEZZATA, VENGONO SUPERATI QUEI LIMITI DATI DA FACILI PROTAGONISMI, DA SCELTE PREDEFINITE, DA PARTI ASSEGNATE PER MERITOCRAZIA, DA ABBAGLIANTI SCENOGRAFIE E DA RECITE COSTRUITE PER LA FELICITA' DI UN PUBBLICO POCO PREPARATO. ORA CON IL TEATREDUCAZIONE, SI PARLA DI GRUPPO CHE RELAZIONA E CHE CREA CONFRONTANDOSI E SCONTRANDOSI, CHE VIVE LE STESSE VICENDE SENZA PERDERE L'IDENTITA' E PREPARA IL LAVORO CONCLUSIVO CHE NON E' LA SOLITA RECITA O SPETTACOLO VISTO COME ATTO PURAMENTE ESTETICO, MA SI TRATTA DI UN DONO CHE NASCE DA UN VISSUTO VERO, DA RELAZIONI SIGNIFICATIVE, DA UN GRUPPO CHE SI FORMA GIORNO DOPO GIORNO E CHE PREPARA INSIEME IL LAVORO FINALE, MA NON CONCLUSIVO; E' UN DONO CHE I BAMBINI FANNO A NOI ADULTI, IL DONO TEATRALE.

SI PARLA DI METTERSI E METTERE IN GIOCO, SI PARLA DI ASCOLTO, DI RICERCA E DI RELAZIONI SIGNIFICATIVE.

LE INSEGNANTI DEVONO MUOVERE, OSSIA CREARE LE SITUAZIONI, FAR ACCADERE QUALCOSA, DARE INPUT E STIMOLARE CONTINUAMENTE IL PENSIERO E L'AZIONE PER POI DARE FORMA, ORDINE PRATICO E SIGNIFICATO METAFORICO AGLI EVENTI CHE ACCADONO.

AL TEATRO OVVIAMENTE SI ACCOSTA LA MUSICA.

LA VOCE VIENE INTESA COME IL NOSTRO STRUMENTO INVISIBILE DI COMUNICAZIONE, FA PARTE DELLA NOSTRA IDENTITA', ABITA IN NOI E SI PROPAGA ALL'ESTERNO. ATTRAVERSO UN PERCORSO DI ESPLORAZIONE DEI RISUONATORI DEL NOSTRO CORPO, DELLE DIVERSE TIMBRICHE E CARATTERISTICHE INDIVIDUALI, SI ARRIVA VERSO LA CONOSCENZA DI QUESTO NOSTRO STRUMENTO: IL CORPO-VOCE.

SI VA INFINE VERSO IL PIACERE DI UNA VOCE COLLETTIVA PASSANDO DA ATTIVITA' LUDICHE A MOMENTI DI RACCOGLIMENTO RIVOLTI ALL'ASCOLTO; IL PERCORSO SI ALTERNA TRA CORALITA' E RICERCA PERSONALE.

- **CREATIVITA':**

ATTIVITA' FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DELLA MOTRICITA' FINE, ALLA MANIPOLAZIONE DI MATERIALI DIVERSI NELLA LORO CARATTERISTICA, AL DARE LIBERO SPAZIO ALLA FANTASIA. PROPRIO DAL NOME STESSO, IL BAMBINO SE GUIDATO IN MODO OPPORTUNO PUO' OPERARE IN PIU' CAMPI.

- **LINGUA INGLESE :**

L'IMPATTO CON LA SECONDA LINGUA E' PARTE INTEGRANTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

LA PROPOSTA FA LEVA SULLA FORTE CAPACITA' RICETTIVA DEL BAMBINO IN ETA' PRESCOLARE DI QUALSIASI FORMA DI COMUNICAZIONE.

QUESTA NATURALE APERTURA AL NUOVO E AL DIVERSO FACILITA LA COMPrensIONE E L'IMITAZIONE DI CIO' CHE I BAMBINI ASCOLTANO E INCONTRANO.

LA LINGUA INGLESE VIENE PROPOSTA COME ESPERIENZA INSERITA NELLA LORO QUOTIDIANITA', QUESTO FAVORISCE L'ASSIMILAZIONE DI SUONI DIVERSI, LA COMPrensIONE DEI LORO SIGNIFICATI E PERMETTE DI MANTENERE NEL TEMPO L'ATTEGGIAMENTO DI APERTURA PROPRIO DEI BAMBINI DI QUESTA ETA'.

SARA' QUESTA LA BASE POSITIVA SULLA QUALE SI INSERIRANNO I SUCCESSIVI INTERVENTI PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE.

LA CONTINUITA' ORIZZONTALE E VERTICALE..

LA CONTINUITA' DEL PROCESSO EDUCATIVO E' INTESA COME RISPOSTA AL DIRITTO DEL BAMBINO DI ESSERE EDUCATO INTEGRALMENTE NEL RISPETTO DEL SUO ITER PERSONALE DI CRESCITA E INTESA COME METODO NELL'AFFRONTARE I PROBLEMI EDUCATIVI DIVERSI.

LA CONTINUITA' IMPLICA LA CONVERGENZA DELLE VARIE RISORSE EDUCATIVE ATTORNO AI VALORI FONDAMENTALI DEL BAMBINO, LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE, DELLE ABILITA', DELLE CONOSCENZE CHE GIA' APPARTENGONO AL BAMBINO QUANDO INIZIA LA SCUOLA, L'INTERPRETAZIONE CORRETTA DEI BISOGNI DI CRESCITA E L'ATTUAZIONE DI ESPERIENZE CHE NE PERMETTONO LO SVILUPPO IN TUTTI I SUOI ASPETTI.

UN'ADEGUATA ATTUAZIONE DELLA CONTINUITA' PRESUPPONE QUINDI LA QUALITA' DELLE SCELTE E FLESSIBILITA' DI METODO. LA SCUOLA DEL BAMBINO SVILUPPA RAPPORTI PRODUTTIVI DI CONTINUITA' IN DIREZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE.

LA CONTINUITA' ORIZZONTALE FRUISCE DELLE RISORSE UMANE, CULTURALI E DIDATTICHE PRESENTI NELLA FAMIGLIA E NEL TERRITORIO E SI AVVALE DEI SUPPORTI MESSI A DISPOSIZIONE DAGLI ENTI LOCALI, DALLE ASSOCIAZIONI (F.I.S.M) E DALLA COMUNITA' VASTAMENTE INTESA.

LA CONTINUITA' VERTICALE IN RIFERIMENTO AL NIDO D'INFANZIA E ALLA SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO PREVEDE IL DUPLICE LIVELLO:

1) ORGANIZZATIVO: MOMENTI DI SCAMBIO TRA EDUCATORI DI ESPERIENZE CONDIVISE. 2) PEDAGOGICO-CULTURALE: DELINEAZIONE COLLEGIALE DI OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI, DI ITINERARI, DI MODALITA' DI OSSERVAZIONE.

L'IMPOSTAZIONE CURRICOLARE DEI CAMPI DI ESPERIENZA, MENTRE FAVORISCE UN ARTICOLATO ITER EDUCATIVO ADERENTE ALLA REALTA' DEL BAMBINO NELLA SUA GLOBALITA', EVITA DI INCORRERE NELLO SCETTICISMO.

I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA LA COLLABORAZIONE CON I GENITORI..

L'ATTENZIONE A OGNI BAMBINO, RICONOSCIUTO NELLA SUA UNICITA', INIZIA NEL MOMENTO IN CUI I GENITORI SI RIVOLGONO ALLA SCUOLA PER ISCRIVERE IL PROPRIO FIGLIO.

UN COLLOQUIO CON IL CORPO DOCENTE, HA LO SCOPO DI COGLIERE LE DOMANDE DEI GENITORI E DI VERIFICARE LA CORRISPONDENZA CON LA PROPOSTA EDUCATIVA DELLA SCUOLA.

A SETTEMBRE, PRIMA DELL'INIZIO DELLA FREQUENZA REGOLARE, I BAMBINI INCONTRANO LE INSEGNANTI PER PERMETTERE UNA MAGGIORE ATTENZIONE AD OGNI SINGOLO BAMBINO. LA PERMANENZA A SCUOLA HA UNA SCANSIONE GRADUALE NEL TEMPO CHE RISPETTA IL BISOGNO DI SICUREZZA DI CIASCUN BAMBINO PER QUANTO RIGUARDA NELLO SPECIFICO L'INSERIMENTO IL PRIMO ANNO DI FREQUENZA.

RITENIAMO IMPORTANTE, NEL RISPETTO DEI RUOLI DI CIASCUNO, LA CONDIVISIONE DA PARTE DELLA FAMIGLIA, DELLA PROPOSTA EDUCATIVA DELLA SCUOLA IN UN RAPPORTO DI RECIPROCA FIDUCIA.

QUESTA POSIZIONE SI CONCRETIZZA NELLA PROPOSTA DI MOMENTI COMUNI QUALI LE ASSEMBLEE GENERALI E DI SEZIONE CON LO SCOPO DI CONFRONTARSI E VERIFICARE L'ESPERIENZA CHE I BAMBINI STANNO VIVENDO; I COLLOQUI PERSONALI CON LE INSEGNANTI CHE SONO UN MOMENTO DI RIFLESSIONE SULLA CRESCITA DI OGNI SINGOLO BAMBINO; INCONTRI FORMATIVI SU TEMATICHE EDUCATIVE; MOMENTI DI FESTA RITENUTI IMPORTANTI PERCHE' PERMETTONO ALLE FAMIGLIE DI PARTECIPARE E PRENDERE CONSAPEVOLEZZA DEL VALORE EDUCATIVO DELLA SCUOLA; STRUMENTI DI COMUNICAZIONE CHE POSSONO ESSERE DIVERSI E CHE HANNO TUTTI LO SCOPO DI FAR CONOSCERE AI GENITORI I PASSI PIU' SIGNIFICATIVI DELL'ESPERIENZA SCOLATICA DEL PROPRIO BAMBINO.

IN OGNI SEZIONE, ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO, VENGONO ELETTI DUE RAPPRESENTANTI DI CLASSE CHE HANNO LO SCOPO DI AIUTARE IL DIALOGO FRA GENITORI E SCUOLA.

EVENTUALI RAPPORTI CON IL TERRITORIO...

LA SCUOLA DELL'INFANZIA GODE DI BUONA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE. QUESTO CONSENTE AI BAMBINI DI USCIRE CON LE PROPRIE INSEGNANTI PER ANDARE A FAR VISITA AD ENTI DI VOLONTARIATO E NON, QUALI I VIGILI DEL FUOCO 115, IL PRONTO INTERVENTO 118, LA QUESTURA E LA POLIZIA STRADALE 113, IL COMANDO DEI CARABINIERI 112 E LUOGHI QUALI LA PARROCCHIA DI PAESE E IL CIMITERO.

SONO ESPERIENZE SUL CAMPO CONCRETE MOLTO IMPORTANTI PER LA CRESCITA E LO SVILUPPO COGNITIVO DEL BAMBINO CHE IN QUESTE OCCASIONI SI SENTE DI APPARTENERE AL PROPRIO AMBIENTE COME SOGGETTO ATTIVO E RADICATO.

ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE CON USCITA SUL TERRITORIO

QUANDO POSSIBILE, DURANTE L'ANNO SCOLASTICO, PER I BAMBINI PIU' GRANDI (MEZZANI E GRANDI) VENGONO ORGANIZZATE DELLE ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE CON USCITA SUL TERRITRIO SEMPLICEMENTE PER ARRICCHIRE MAGGIORMENTE LA LORO FORMAZIONE E LE LORO ESPERIENZE DI CRESCITA.

SI ORGANIZZANO CORSI DI MUSICA, DI PSICOMOTRICITA', DI MINI BASKET, DI PALLA RILANCIATA, YOGA, TENUTI TUTTI DA PERSONALE SPECIALIZZATO. INOLTRE NELLA NOSTRA SCUOLA SI ORGANIZZANO GITE SCOLASTICHE CHE POSSONO ESSERE DI PURO DIVERTIMENTO E QUINDI E' RICHIESTA LA PRESENZA DI UN ADULTO PER BAMBINO, OPPURE USCITE PRETTAMENTE DIDATTICHE CON LO SCOPO DI OFFRIRE AL BAMBINO LA POSSIBILITA' DI VENIRE A DIRETTO CONTATTO CON NUOVI AMBIENTI LEGATI AI SUOI INTERESSI OPPURE A SITUAZIONI CHE PROLUNGANO IL LAVORO PROPOSTO DURANTE L'ANNO CON ESPERIENZA SUL CAMPO.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA
ENRICHETTA SESANA
E' ISCRITTA ALLA F.I.S.M
"FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE "
E COME PER TUTTE LE SCUOLE
ADOTTA UN PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO
SECONDO LE PROPRIE POSSIBILITA' E NECESSITA'